

**Ai Carissimi Presbiteri, Diaconi, Religiosi, Religiose,  
Seminaristi e Fedeli tutti  
della Diletta Arcidiocesi di Siracusa**

Siracusa, 9 gennaio 2021

Dedicazione della Chiesa Cattedrale

Carissimi,

non essendo possibile incontrarci – all’inizio di quest’anno travagliato a causa dell’emergenza sanitaria – vi scrivo per condividere con voi alcune riflessioni sull’importanza di essere sempre uniti a Cristo, pietra angolare e fondamento immutabile dell’edificio spirituale che è la Chiesa.

La festa della Dedicazione della nostra Cattedrale costituisce una singolare occasione per approfondire la nostra identità di credenti in Gesù Cristo e per riflettere – come comunità ecclesiale – sull’importanza di far parte del suo Corpo mistico. Il culto – che si compie nella chiesa-edificio – raggiunge la chiesa-comunità e ci edifica come tempio vivo, per diventare veri adoratori del Padre in spirito e verità (cf. Gv. 4, 23).

Il benedettino Luke Chengalikavil scrive: «Cristo è il fulcro di unità e la pietra angolare della Chiesa, come pure il tempio vivo in cui “abita corporalmente tutta la pienezza della divinità” (Col 2,9). Egli è l’Altare, il Sacerdote e la Vittima del sacrificio in cui “ci fu data la pienezza del culto divino” (SC, 5). Questo culto – in spirito e verità – si svolge proprio nel tempio vivo che è la chiesa-assemblea. La Chiesa viene costruita nella celebrazione con pietre vive che sono i fedeli. [...]. Nell’edificio la comunità è chiamata a riconoscere la sua identità e la sua vocazione al culto spirituale» (L. Chengalikavil, *La dedicazione della chiesa*, 69).

Mi soffermo rapidamente su tre punti:

- a) Cristo è fondamento della Chiesa
- b) Cristo è la fonte della grazia e della santità

c) Cristo è la linfa vitale della missione della Chiesa

### **Cristo è il fondamento della Chiesa**

«Gesù Cristo è il fondamento della Chiesa... noi siamo delle pietre vive che fanno crescere questo edificio... l'armonia la fa lo Spirito Santo» (Francesco, *Messa Cappella della Casa S. Marta*, 9.11.2017).

Come pietra angolare, Dio sceglie una pietra inalterabile (cf. Eb 13,8) e «nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo» (1 Cor 3,11). La costruzione esprime il raduno del popolo di Dio. E, infatti, la Chiesa, costruita nella celebrazione con pietre vive che sono i fedeli, viene edificata nella santità grazie all'azione dello Spirito Santo. La santità è, infatti, la vita di Gesù comunicata alla Chiesa. E noi viviamo la santità nella misura in cui ci immergiamo nella vita del Corpo mistico di Cristo.

Lo Spirito Santo anima tutta la Chiesa ed è il principio della nostra stessa vita nel Corpo di Cristo: solo se animati dallo Spirito possiamo – non nell'individualismo, ma nell'armonia della comunione – vivere secondo il cuore di Gesù.

Vivere nella Chiesa non vuol dire farsi santi da soli, ma crescere nella comunione di Cristo secondo l'efficacia dello Spirito Santo. La Chiesa è comunione di santi, non un arcipelago di pur splendide isole. La vita nella Chiesa è crescere insieme nella santità di Cristo.

### **Cristo è la fonte della grazia e della santità**

Cristo – pietra angolare e fondamento immutabile dell'edificio spirituale che è la Chiesa – è la pienezza della divinità, il fulcro dell'unità, la fonte della grazia e della santità. È Lui il principio della vita cristiana che fa vivere nella grazia di Dio l'impegno di santificazione.

Come Pastori delle anime, vescovo e presbiteri, abbiamo il compito di

cercare e adempiere in tutto la volontà del Signore. Così pure, vescovo, presbiteri, diaconi e fedeli tutti, abbiamo il dovere di essere santi nella comunione ecclesiale, radicata nell'unione a Cristo Signore. Se non viviamo la nostra comunione ecclesiale in Cristo, fallisce la nostra vita in relazione a Dio e viene meno anche l'opera di Dio in noi.

Occorre per questo – come affermava il cardinale John Henry Newman – «rafforzare ed evidenziare quel principio di santità che Dio ci ha messo nel cuore, e senza il quale non possiamo vedere Dio» (J.H. Newman, *Sermoni sulla Chiesa*, 837-848). Ciò non è presunzione, orgoglio, ambizione, ma riconoscimento di un fatto: se uniti a Cristo, per la forza dello Spirito Santo, tutta la vita cristiana diventa un annuncio dell'amore di Dio Padre. Comprendiamo, allora, perché prima di annunciare Cristo con le parole, è indispensabile testimoniare con la stessa vita, perché siamo pietre vive del suo Corpo.

Sia salda in noi la convinzione che, solo chi vive in Cristo nello Spirito Santo, crea quella comunione con i fratelli che garantisce continuità con il passato e slancio nella missione.

### **Cristo è la linfa vitale della missione della Chiesa**

Nella Chiesa la comunità è chiamata a riconoscere la sua identità, la sua vocazione al culto spirituale e alla missione nel mondo.

La Chiesa, Corpo mistico del Cristo, ha anche la specifica missione di adunare gli uomini che vivono nel tempo. La Chiesa è sacramento della presenza di Dio nella storia che ripresenta ogni giorno il mistero dell'Incarnazione divina. La Chiesa, infatti, mentre vive nel culto la dimensione verticale del suo rapporto con Dio, nello stesso tempo esprime nella carità missionaria la dimensione orizzontale del suo rapporto con gli uomini.

La vocazione della Chiesa è l'unione a Cristo in tutto per portare frutto, come Gesù stesso afferma nel Vangelo di Giovanni: «Rimanete in me e io in

voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,4-5). Cristo è la linfa vitale della Chiesa chiamata a essere sale e luce per la salvezza del mondo (Cf. Mt 5,13-14).

L'attività della Chiesa nel mondo e nella storia rischierebbe di diventare un duplicato della società umana se non fosse svolta per garantire la presenza della realtà immutabile di Dio e della salvezza che va oltre il tempo.

Sia Cristo la pietra angolare della nostra vita e del nostro agire, affinché con la forza dello Spirito Santo – nella comunione ecclesiale – possiamo diventare testimoni dell'Amore di Dio Padre nel mondo.

\* \* \*

Vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e vi auguro di vivere il mistero della comunione di Dio con noi.

Vi abbraccio tutti nel Signore e vi benedico di cuore.

† Francesco Lomanto  
Arcivescovo